

Rapporto su iniziative ticinesi riguardanti l'educazione ai mass-media

Autor(en): **Fasolis, Ugo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bildungspolitik : Jahrbuch d. Schweizerischen Konferenz der Kantonalen Erziehungsdirektoren = Politique de l'éducation = Politica dell'educazione**

Band (Jahr): **59/1973-60/1974 (1975)**

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-61813>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rapporto su iniziative ticinesi riguardanti l'educazione ai mass-media

Sempre più prendono corpo iniziative nelle scuole ticinesi, in una visione che si avvicina all'esigenza di una struttura organica della *educazione ai mass-media ed all'informazione*.

In alcuni cantoni svizzeri si è giunti a corsi obbligatori, con spazio settimanale, previsti nei programmi. *Nel Ticino, la nascita di una vera e propria materia è da escludere almeno per ora, finché non si siano raccolti elementi probanti.*

Invece esiste un notevole fermento di iniziative, vecchie e nuove, che occorrerà al più presto coordinare nella prospettiva unitaria desiderabile.

1. Attività cinematografica

1. a) Essa è iniziata circa dieci anni fa, assumendo subito connotati d'avanguardia, dal momento che – non senza ostacoli comprensibili – si è voluto far conoscere il cinema ai giovani spronandoli *alla produzione in proprio, e il più libera possibile, di film Super 8*. L'azione, svolta in prevalenza nelle scuole maggiori e nei ginnasi, ha dato e continua a dare risultati notevoli (riconosciuti anche in sedi scientifiche italiane e svizzere). Queste esperienze si stanno estendendo, con successo, anche alle scuole elementari. È in corso la collaborazione con la TSI in una serie di emissioni per i giovani «Ciak, si gira», con il lancio di un concorso per la produzione di film in Super 8 di ragazzi ed adolescenti, scolari e no.
1. b) Contemporaneamente, la scuola ticinese ha mantenuto rapporti con il Festival di Locarno, in particolare con le giornate di «Cinema e gioventù».
1. c) Da anni, specie nei ginnasi, si tengono pomeriggi organici di visionamento di film, preceduti e seguiti da informazioni e commenti filmografici, stilistici, di costume, ecc. In molte scuole, i docenti fanno capo con interesse al prestito di film della centrale svizzera di Berna.

2. Attività televisiva e radiofonica

2. a) Da anni esistono *la radio e la telescuola* della TSI e RSI, in notevole espansione e con vivace impegno di realizzazioni, in spirito di cordiale collaborazione con il DPE.
2. b) Videorecorder a cassette sono stati introdotti in tutti i ginnasi ed in scuole superiori, di modo che produzioni telescolastiche o del programma normale sono sempre visionate e commentate, al fine di suscitare spirito critico costruttivo.
2. c) La possibilità per i giovani e per i docenti di creare essi stessi programmi televisivi schiude ampie prospettive, dal momento che la scuola magistrale (per il Locarnese), la scuola superiore di commercio (per Bellinzona e valli) e l'ufficio degli audiovisivi (per il Sottoceneri) sono dotati di studi televisivi di diversa e coordinabile potenzialità. È in corso la preparazione di docenti e di personale tecnico, ostacolata in parte, per ora, dalle note restrizioni finanziarie.

3. « Giornale nella scuola »

Sulla scorta di esperienze estere e svizzere, il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di studio. Nel 1974 è stata iniziata una pre-esperienza con scuole pilota in ogni ordine di scuola. I risultati sono stati soddisfacenti. Nel 1975 le classi pilota saranno raddoppiate.

È fra l'altro interessante notare che gli sperimentatori hanno rilevato l'esigenza di occuparsi anche di televisione, di pubblicità, fumetti, ecc. Interessanti sono i lavori svolti nel seminario di pedagogia della magistrale di Locarno su emissioni televisive.

4. L'opzione fotografica nei ginnasi

Essa è stata introdotta ufficialmente l'anno passato per le 4. e le 5. Ha avuto grande successo, con iscrizioni che hanno raggiunto circa il 20% degli allievi. È cura degli insegnanti collegare l'apprendimento della ripresa e della stampa in bianco e nero ad una educazione che non si limiti al raggiungimento di perizie tecniche ma sia formativa della scelta e del trattamento dell'immagine. L'opzione fotografica è anche legata al lavoro di ripresa cinematografica in Super 8.

5. L'educazione visiva

È un altro settore in pieno sviluppo, con l'auspicata trasformazione dell'insegnamento del disegno in analisi creativa della comunicazione attraverso immagini.

6. Corsi dell'UAV

- 6. a) Dieci giorni all'anno una trentina di docenti di vari ordini scolastici viene preparato con lavori di gruppo e sedute plenarie alla creazione ed al visionamento di film scolastici e di emissioni radio-televisive con ricerche spontanee di metodi di analisi.
- 6. b) Nel 1974 l'UAV ha sperimentato la presentazione di mezzi tecno-didattici istituto per istituto, con presenza obbligatoria dei docenti ginnasiali. In quei pomeriggi non si è mancato di parlare del problema della educazione all'informazione ed ai mass-media. I corsi saranno estesi nel 1975.

7. Corsi per adulti

Annualmente avvengono serate informative sull'argomento in varie località, anche periferiche, del paese.

- 8.** Per la molteplice attività dell'ufficio degli audiovisivi si rimanda al numero 6-7/74 dell'av-bulletin.

